



Roma, 23 novembre 2010

INARRESTABILE VICEDIRIGENZA SI VINCE ANCHE A PORDENONE

(vedi la sentenza allegata)

**Un'altra sentenza favorevole del Giudice Angelo Riccio
Cobucci, Tribunale di Pordenone**

**del 18 novembre 2010, subito dopo la sentenza del Giudice
Filippo Palladino, Tribunale di Bologna dell'11 agosto 2010 già
pubblicata**

Il Giudice Angelo Riccio Cobucci, il 18 di novembre 2010, così decide:

1) accerta e dichiara il diritto dei ricorrenti all'inquadramento nell'area dei vicedirigenti ai sensi dell'art. 17 bis del d.lvo 165/2001 e per l'effetto

2) condanna il convenuto Ministero della Giustizia a regolarizzare la relativa posizione professionale a tutti gli effetti di legge.

3) respinge l'ulteriore domanda di risarcimento danni formulata dagli attori

4) dichiara integralmente compensata fra le parti le spese di lite.

La figura del vicedirigente, istituita con la legge n. 145/02 ,non è mai divenuta ufficialmente operativa, per volontà del Ministro Brunetta ed il parere dei alcuni sindacati complacenti (apri il video e leggi gli atti parlamentari- seduta n.131 Camera dell'11.2.2009-Intervento dell'On.le Ciocchetti ed altri).

Sono a tutti note le quattro leggi che prevedono, attraverso la contrattazione collettiva, tra l'altro, l'istituzione di un'apposita area separata della vice dirigenza.

L'attuazione della figura in questione **DOVEVA** essere individuata nel periodo contrattuale 2006-2009, ma il "tavolo contrattuale" che siglò il C.C.N.I. 2006-2009, decise di rinviare la materia delle elevate professionalità alle c.d. code contrattuali.

Questa O.S., che a quel tavolo, come tutti sanno, consegnò un'apposita piattaforma sulla vicedirigenza, ha deciso di proseguire con la via giudiziaria in sinergia con tutte quelle forze politiche che intendano, con coerenza, portare a termine le quattro leggi sulla vicedirigenza: è una questione di legalità (e di giustizia) alla quale la DIRSTAT non intende rinunciare.